



Sms

cellulare
3357872250

BIRBANTI?

Ma vi sembra normale che Berlusconi definisca birbantelli personaggi che si ingrassano sulle disgrazie degli altri? Io li chiamerei delinquenti. Che vergogna.

SILVANA

IL GIOCO DEL SILENZIO

Politica del fare? Del malaffare. A Berlusconi e alla destra non interessa cacciare i ladri e i corrotti ma impedire le intercettazioni. In questo modo si ridurrebbero i reati. A loro modo combattono l'illegalità.

GIANNI LIZZIO, GENOVA

LA TORTA

Berlusconi sta riducendo lo Stato a partner dei costruttori, trasformando le sciagure in "torta" miliardaria e garantita.

FERRO, GOLESE

BERTOLASO CHI?

Il Tg1 continua a dare un'informazione minimale e volutamente confusa sulla vicenda giudiziaria che coinvolge Bertolaso e soci, ma quando si tratta di seguire i fatti di Bologna e del suo ex sindaco allora la sua informazione si fa puntuale e ricca di approfondimenti e retroscena.

GIUSEPPE MANULI, ANCONA

L'OCCHIO DEL PADRONE

Berlusconi dixit «andrò a l'Aquila x tutta l'estate 2009 x constatare tempi e modalità della costruzione è l'occhio del padrone che vigila non si sa mai cosa può succedere» considerando il succulento banchetto affaristico che emerge, è l'unica profezia di cui aveva grande consapevolezza.

FELICIA

DOPPIA COPIA

Molto brava la direttrice del mio giornale a Ballarò, grandissima la frase "non replico" ad affermazioni veramente cretine così si fa! Domani regalerò due copie de l'Unità.

RICCARDO

LE SCUOLE DELLA VERGOGNA

«Presenza diretta» ha mostrato bimbi in aule fatiscenti e senza riscaldamento. Ho provato rabbia e sgomento. Il ministro Gelmini si vergogni e chiedi scusa!

UN 63ENNE

MENO COMMISSARI

Con i poteri e le leggi speciali e senza il controllo è più facile e comodo eludere e rubare. Si diano le risorse ai comuni che rispondono ai propri cittadini e non ai commissari.

VALERIO.B

LA STRADA DELLA RIPRESA PASSA PER IL SUD

LA NUOVA QUESTIONE MERIDIONALE

Umberto Ranieri

PRESIDENTE FORUM MEZZOGIORNO PD



Oggi a Bari la Confindustria affronta il tema del Sud. Un segno della ripresa di interesse per la realtà meridionale che da più parti si va manifestando. Nei giorni scorsi, il Presidente della Repubblica ha ricordato che «la condizione del Mezzogiorno pone il più preoccupante degli interrogativi per il futuro del Paese» e ha insistito sul fatto che lo sviluppo del Sud è «una condizione essenziale per garantire all'Italia un più alto ritmo di sviluppo e livello di competitività». In altri termini, senza il recupero allo sviluppo delle regioni meridionali, è la crescita dell'economia italiana ad essere in discussione.

Il Sud non è un territorio marginale. Nel Sud si concentra un terzo della popolazione e un quarto del prodotto interno lordo. Non c'è dunque alternativa al crescere insieme di Nord e Sud, non essendo storicamente immaginabili, «nell'Europa e nel mondo di oggi prospettive separatiste o più semplicemente ipotesi di sviluppo autosufficiente di una parte soltanto dell'Italia». Tuttavia è diffusa nell'opinione pubblica nazionale l'idea che quella meridionale non sia la questione preminente nell'agenda politica del Paese. Una convinzione da contrastare sulla base di un ripensamento culturale del problema meridionale. Più che il tema della quantità di risorse pubbliche, è l'offerta inadeguata di beni pubblici di base come sicurezza, giustizia, istruzione, qualità della pubblica amministrazione, infrastrutture, all'origine della debolezza che ha soffocato l'economia meridionale, ha reso più bassa la propensione all'imprenditorialità, più alto il costo del credito. La priorità è quindi una politica che accresca l'efficienza dei servizi pubblici nel Mezzogiorno. Questo è uno dei due temi posti al centro della piattaforma per il Sud della Confindustria. L'altro riguarda il migliore utilizzo delle risorse provenienti dai bilanci dello Stato e dall'Unione Europea. Punti su cui non si può che convenire.

Ci sono tuttavia tre temi su cui invitiamo a riflettere gli imprenditori. Il mantenimento della guardia alta nella lotta alla criminalità e alla corruzione; la copertura tramite ammortizzatori sociali di lavoratori esclusi dal ciclo produttivo indipendentemente dal settore e dalle dimensioni delle imprese; la necessità, nell'epoca della globalizzazione (per difendersi dalla concorrenza dei Paesi in via di sviluppo basata prevalentemente sui costi) di puntare su produzioni di beni di qualità aumentando le conoscenze da incorporare nel processo produttivo attraverso un costante sforzo di innovazione e una strategia di rete volta a promuovere l'incontro tra mondo delle imprese e dell'università. Sapranno gli imprenditori meridionali misurarsi con tali questioni? Ce lo auguriamo. ❖

DOMANDE A BERTOLASO

A PROPOSITO DI PROTEZIONE CIVILE

Mario Gasbarri

SENATORE PD



La vicenda che riguarda la gestione della Protezione Civile pone una serie di interrogativi. Per chi, come me, conosce da vicino il mondo della protezione civile, permangono molte domande che non hanno ancora trovato risposta. Ne elenco alcune.

Perché è stato interrotto il procedimento, attivato dal prof. Barberi, per il quale una quota dei finanziamenti a disposizione del Dipartimento della Protezione Civile (Dpc) per gli interventi post evento, pari al 15%, dovevano essere impiegati per la progettazione di opere di prevenzione?

In base a quali criteri le competenze del Servizio Sismico Nazionale (Ssn) sono state trasferite a una struttura privata denominata *Eucentre* e gestita dall'ing. Gian Michele Calvi? Perché la parte di ingegneria sismica gestita dal Ssn è stata esternalizzata ad *Eucentre* e *Reluis*? Perché *Eucentre* e *Reluis* sono centri di competenza del Dpc? Perché è stato variato il livello di rischio idrogeologico dell'area in cui è ubicata la sede di servizio del Dpc di Via Vitorchiano, visto che è una sede ad elevato rischio per alluvioni? Con quali criteri è stata scelta la sede Dpc di Via Vitorchiano? E la scelta della sede del Dpc di Via Affile? Perché il Dpc è stato ripartito in tre sedi diverse e non configurato in un'unica sede, ad esempio quella di Castelnuovo di Porto? In base a quali criteri è stata affidata a *Triumph* e a *Telecom* la realizzazione della Sala Situazioni Italia, sala operativa del Dpc, per un importo pari a circa 30 milioni di Euro?

Nel 2002 si è svolto in Italia il summit Nato-Russia. Perché quell'evento, dapprima previsto a Castelnuovo di Porto (Roma), si è svolto poi presso l'aeroporto militare di Pratica di Mare? Perché sono stati spesi milioni di euro per sei ore di attività del vertice? Perché sono stati acquistati "centinaia" di computer che invece potevano essere semplicemente "affittati"?

Nel 2001 si è svolto il G8 di Genova. È vero che il Dpc ha preso in carico il materiale di quell'evento acquistato dalla *Triumph* (divani bianchi e rossi, ombrelloni, tavoli di cristallo, sdraio, etc) depositato attualmente nel magazzino di Via Affile in Roma, e che molto di questo materiale (circa 8000 voci) è "sparito" nel corso del trasporto? Quale era l'utilità di tale materiale per le attività di protezione civile?

2004, tragedia tsunami nello Sri Lanka. Quali sono stati i criteri scelti per il trasporto di tende con i Canadair? Considerando che per andare e tornare dalla base dove le tende erano depositate ci volevano più di due ore di Canadair (costo orario di 14.500 Euro) e che ogni Canadair può trasportare solo cinque tende, risulta che il trasporto di circa cento tende con i Canadair sia costato allo Stato italiano più di un milione di Euro. Come si giustifica tale esorbitante importo legato al trasporto di quelle tende? ❖